

TALITÁ KUM

Foglio domenicale della Comunità pastorale GESÙ BUON PASTORE



22 febbraio 2026 - I Domenica di Quaresima

Parrocchia di s. Maria del Buon Consiglio - via Ricotti 10 - Tel. 02-332 202 07

Parrocchia dei santi Giovanni e Paolo - via Catone 10 - Tel. 02-375 701

www.comunitapastoralegesubunopastore.org

Prendiamo nota

- **Domenica 22 febbraio**, domenica all'inizio della Quaresima: imposizione delle ceneri dopo le messe; ore 17.30 in SGP celebrazione dei Vespri;
- **Lunedì 23 febbraio** - Iniziano gli esercizi spirituali per la comunità pastorale (programma completo a pag. 4);
- **Venerdì 27 febbraio** - Via Crucis alle ore 16 in SMBC e alle ore 18 in SGP;
- **Sabato 28 febbraio** - ore 9.30 Adorazione Eucaristica presso le Immacolatine;
- **Domenica 1 marzo** - Prima domenica del mese: raccolta straordinaria a favore delle opere parrocchiali; "Prepariamo un arsenale di pace, la bontà è disarmante", incontro con SERMIG ore 15.30, oratorio San Luigi (via Varè).

QUARESIMA

Una speranza per Gaza: clinica materno-infantile

La situazione in Terra Santa continua ad essere preoccupante: i bisogni umanitari sono drammaticamente persistenti. La popolazione civile è allo stremo, l'accesso all'acqua potabile e al cibo è limitato, il collasso dei servizi essenziali ha prodotto gravi ripercussioni sulla salute fisica e mentale della popolazione. In questo contesto di fragilità e complessità, Caritas Gerusalemme continua ad offrire il suo aiuto e a stare al fianco della popolazione ferita, senza perdere la speranza. Una nuova speranza sta per accendersi per la popolazione di Gaza: l'attivazione di una unità medica materno-infantile a Gaza City gestita dallo staff di **Caritas Gerusalemme**. Bambini, donne in gravidanza e neomamme potranno ricevere assistenza medica di base e specialistica, terapie farmacologiche, visite ginecologiche, percorsi di formazione, supporto psicologico individuale e di gruppo. La speranza è di curare le malattie di 10.000 pazienti.

Tutte le indicazioni a pag. 2

ti migliorando l'accesso all'assistenza sanitaria e sostenere la salute mentale fornendo supporto a 500 individui. Potete dare il vostro contributo lasciando un'offerta nella cassetta dedicata posta al centro delle nostre due chiese, oppure, se preferite, effettuando un bonifico bancario. Ecco le coordinate per inviare un bonifico a sostegno dell'iniziativa promossa da Caritas Gerusalemme: IBAN: IT82Q0503401647000000064700 Banco BPM intestato a Fondazione Caritas Ambrosiana Onlus Causale: Clinica Medica Gaza. Le offerte sono detraibili fiscalmente. Per maggiori informazioni sulle donazioni è possibile chiamare il nostro numero dedicato ai sostenitori di Caritas Ambrosiana: **02.40703424**

La testimonianza

Anton Asfar, segretario generale di Caritas Gerusalemme, in un recente incontro a Milano ha sintetizzato la situazione che si vive nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, e che permane preoccupante al limite del drammatico, nonostante il cessate il fuoco tra Hamas e Israele, in vigore dallo scorso 10 ottobre. Oltre al suo intervento, che ha messo a fuoco modalità, contenuti e obiettivi dell'azione Caritas in Terra Santa, coinvolgente è stata anche la testimonianza di **Fatena Mohanna**, giovane operatrice umanitaria a Gaza, ma anche coraggiosa fotoreporter e videomaker (ha collaborato con testate internazionali, tra cui alcune italiane), preziosa documentatrice, nei mesi del conflitto, della disperata quotidianità della Striscia.



Le parole del Papa

Cari fratelli e sorelle,
all'inizio di ogni Tempo liturgico, riscopriamo con gioia sempre nuova la grazia di essere Chiesa, comunità convocata per ascoltare la Parola di Dio. Il profeta Gioele ci

ha raggiunti con la sua voce che porta ciascuno fuori dal proprio isolamento e fa della conversione un'urgenza inseparabilmente personale e pubblica: «Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti» (Gl 2,16). Menziona le persone di cui non sarebbe difficile giustificare l'assenza: le più fragili e meno adatte ai grandi assembramenti. Poi il profeta nomina lo sposo e la sposa: sembra chiamarli fuori dalla loro intimità, perché si sentano parte di una comunità più grande. Quindi tocca ai sacerdoti, che già si trovano – quasi per dovere – «tra il vestibolo e l'altare» (v. 17); sono invitati a piangere e a trovare le parole giuste per tutti: «Perdona, Signore, al tuo popolo!» (v. 17). La Quaresima, anche oggi, è un tempo forte di comunità: «Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne» (Gl 2,16). Sappiamo come sia sempre più difficile radunare le persone e sentirsi popolo, non in modo nazionalistico e aggressivo, ma nella comunione in cui ognuno trova il proprio posto. Addirittura, qui prende forma un popolo che riconosce i propri peccati, cioè che il male non viene da presunti nemici, ma ha toccato i cuori, è dentro la propria vita e va affrontato in una coraggiosa assunzione di responsabilità. Dobbiamo ammettere che si tratta di un atteggiamento controcorrente, ma che, quando è così naturale dichiararsi impotenti davanti a un mondo che brucia, costituisce una vera e propria alternativa, onesta e attraente. Sì, la Chiesa esiste anche come profezia di comunità che riconoscono i propri peccati. Certo, il peccato è personale, ma prende forma negli ambienti reali e virtuali che frequentiamo, negli atteggiamenti con cui reciprocamente ci condizioniamo, non di rado all'interno di vere e proprie “strutture di peccato” di ordine economico, culturale, politico e persino religioso. Opporre all'idolatria il Dio vivente – ci insegna la Scrittura – significa osare la libertà e ritrovarla attraverso un esodo, un cammino. Non più paralizzati, rigidi, sicuri nelle proprie posizioni, ma radunati per muoversi e cambiare. Come è raro trovare adulti che si ravvedono, persone, imprese e istituzioni che ammettono di avere sbagliato! Oggi, fra noi, si tratta proprio di questa possibilità. E non è un caso che numerosi giovani, anche in contesti secolarizzati, avvertano più che in passato il richiamo di questo giorno, il Mercoledì delle Ceneri. Sono loro, infatti, i giovani, a cogliere distintamente che un modo di vivere più giusto è possibile e che esistono delle responsabilità per ciò che nella Chiesa e nel mondo non va. Occorre, dunque, cominciare da dove si può e con chi ci sta. «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (2Cor 6,2). Sentiamo, quindi, la portata missionaria della Quaresima, non certo per distrarci dal lavoro su noi stessi, quanto per aprirlo a tante persone inquiete e di buona volontà, che cercano le vie per un autentico rinnovamento di vita, nell'orizzonte del Regno di Dio e della sua giustizia. «Perché si dovrebbe dire fra i popoli: “Dov'è il loro Dio?”» (Gl 2,17). La domanda del profeta è come un pungolo. Ricorda anche a noi quei pensieri che ci riguardano e sorgono fra chi osserva come da fuori il popolo di Dio. La Quaresima ci sollecita infatti a quelle inversioni di marcia – conversioni – che rendono più credibile il nostro annuncio.

LA CHIESA DELLE ORIGINI E IL DISEGNO DI DIO



Esercizi spirituali con gli ATTI degli APOSTOLI

Prima meditazione **At 1,1-14** "DI ME SARETE TESTIMONI"

Senza Gesù: come ripartire?

Seconda meditazione **At 2,14-36** "DIO HA COSTITUITO SIGNORE E CRISTO
QUEL GESU' CHE VOI AVETE CROCFISSO"

L'azione di Dio nella nostra storia

Terza meditazione **At 4,32-35** "FRA LORO TUTTO ERA IN COMUNE"

Il sogno di una comunità

Quarta meditazione **At 11,19-26** I DISCEPOLI PER LA PRIMA VOLTA
FURONO NOMINATI "CRISTIANI"

Una Chiesa tutta missionaria

Quinta meditazione **At 28,23-31** "ALLE NAZIONI È STATA INVIATA
QUESTA SALVEZZA DI DIO"

Una Chiesa in uscita

LUOGHI E ORARI

SMBC

- ore 6:40: Lodi, meditazione, silenzio, preghiera personale
- ore 7:30: Santa Messa

SGP

- ore 18:00 Santa Messa
- ore 18:40: Vespri, meditazione, silenzio e preghiera personale

Al mattino e al pomeriggio di ciascun giorno verrà proposta la medesima meditazione

È importante portare Bibbia, penna e quaderno personale